

I consulenti del lavoro commentano la strage di pochi giorni fa di Dhaka, in Bangladesh

Si muore ancora per il lavoro

Accade se si produce aggirando le norme sulla sicurezza

Morire di lavoro per pochi spiccioli. È successo a Dhaka, capitale del Bangladesh, nei giorni scorsi. Il Rana Plaza, un enorme edificio di 8 piani che ospitava delle fabbriche tessili, è crollato schiacciando quasi 400 persone e altre ancora sono disperse. Stavano producendo tessuti, per un salario mensile di non più di 30 euro al mese, su commessa di diverse multinazionali che poi rivendono i prodotti sui mercati occidentali.

Il dramma è lontano molte migliaia di chilometri ma è più vicino di quanto non possiamo immaginare. Ad inserirlo di colpo nella nostra realtà ci pensa un frammento di immagine. Dalle macerie

spuntano simboli e scritte a noi note; indumenti di primarie aziende della moda italiana appaiono tra morti e feriti.

Sono le contraddizioni della globalizzazione dei mercati e della competitività che induce sempre di più a ridurre i costi del lavoro. Ma su questi temi alcune riflessioni devono essere fatte.

Il lavoro porta benessere e sviluppo e guai a demonizzare gli investimenti delle grandi aziende nei paesi più arretrati. Senza il lavoro occidentale la crescita di tali paesi sarebbe molto più lenta.

Ma in alcun modo ciò può violare ciò che è al centro del lavoro: l'uomo. Dignità e sicurezza sono le due fron-

tere invalicabili del lavoro come ha da ultimo ricordato Papa Francesco lo scorso 28 aprile.

In un momento di forte crisi e di crescente disoccupazione, i consulenti del lavoro evidenziano come le norme di tutela previste dalle direttive comunitarie in materia di sicurezza sul lavoro siano cogenti per le aziende che producono nel territorio mentre sono aggirabili con facilità da multinazionali che delocalizzano impianti alla ricerca delle condizioni produttive più convenienti.

Ma tutto questo deve coniugarsi con il rispetto dei valori fondamentali dell'uomo nella gestione dei rapporti di lavoro. « Rispetto della sicurezza dei luoghi di lavoro, applica-

zione dei principi della responsabilità sociale d'impresa, creazione di standard per il lavoro etico delle aziende italiane sono paletti imprescindibili da chiunque voglia gestire nel modo più lecito e compatibile i rapporti di lavoro. Tema su cui siamo vigili e attivi con la nostra apposita Commissione Consiliare», commenta Marina Calderone, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro.

I consulenti del lavoro italiani sono convinti che in una libera economia il mercato rappresenti un giudice inflessibile e pertanto pretendono che sia fatta immediata chiarezza sul reale coinvolgimento di imprese italiane nel disastro affinché, conseguentemente, i consumatori possano orien-

tare, anche secondo criteri di responsabilità sociale, i loro acquisti.

In occasione del 1° maggio, Festa del lavoro, i consulenti del lavoro ricordano tutti i lavoratori italiani e stranieri morti nell'esercizio delle loro funzioni e auspicano che questo ennesimo dramma rappresenti un momento di riflessione definitiva sul tema del lavoro etico. A tal fine mettono al servizio delle Istituzioni la loro esperienza e competenza per la definizione di nuove e più efficaci forme di controllo dei parametri di sicurezza e di responsabilità sociale dell'impresa. Garantire sempre più una competizione tra imprese basata sul merito e sulla qualità è ormai imperativo categorico.

© Riproduzione riservata

BREVI

Detassare nel 2013. Sarà disponibile a breve nello store Fondazione studi la nuova guida operativa sulla detassazione in vigore per l'anno 2013 aggiornata al 2 maggio 2013, un indispensabile manuale d'uso per la soluzione alle problematiche concrete sull'applicazione. Nell'opera, sono racchiuse numerose tabelle con riferimenti normativi e di prassi, casi particolari, criteri e compensazioni, diversi facsimile di accordi per le piccole aziende prive di sindacato interno sulle diverse casistiche e facsimili di comunicazioni ai lavoratori. Le risposte ai quesiti completano questa guida che semplifica agli operatori l'applicazione pratica e concreta dell'istituto

Enpacl: pubblicati 4 mila estratti conto di contributi in più Enti. Il presidente Alessandro Visparelli ha comunicato a un campione di circa 4 mila consulenti del lavoro, scelti tra coloro che hanno avuto una posizione contributiva presso enti diversi, la possibilità di consultare le informazioni contributive riguardanti i periodi di iscrizione presso tutti gli enti previdenziali mediante la visualizzazione di un unico documento: l'Estratto conto integrato - Eci - già disponibile nell'area riservata dei Servizi Enpacl online. La consultazione del documento può essere effettuata dagli interessati unicamente in forma telematica. Obiettivo prin-

cipale di tale anagrafe è quello di consentire al cittadino di verificare i dati relativi alla propria posizione contributiva complessiva, anche qualora egli sia o sia stato iscritto presso più enti gestori di previdenza obbligatoria. La realizzazione di questa iniziativa, oltre a permettere una rapida verifica delle posizioni inerenti a più enti previdenziali, consente ai lavoratori di assumere maggiore consapevolezza per programmare il proprio futuro previdenziale.

Modernità e mobbing. In programma per il 9 maggio a Lecce (ore 9 Arthotel & Park - via De Chirico 1) il seminario organizzato dal locale Consiglio provinciale che vedrà la partecipazione, tra gli altri, della presidente nazionale Marina Calderone oltre che dei rappresentanti locali della p.a., psicologi e avvocati. Il fenomeno del mobbing: conoscere, comprendere e reagire. Per la Fondazione Studi di relazione Luca De Compadri.

Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA



DEL CONSIGLIO NAZIONALE
DELL'ORDINE
DEI CONSULENTI DEL LAVORO

A Palermo i giovani incontrano i dirigenti

Nell'ambito dell'evento «Ripartiamo dal lavoro», svoltosi con successo a Palermo nei giorni scorsi, una foltissima delegazione di giovani dirigenti siciliani e non si è confrontata su tematiche di attualità con i dirigenti nazionali. L'incontro - modera-

to dal presidente dei giovani palermitani Vincenzo Correo - ha visto la partecipazione di Marina Calderone (presidente del Cno), Matteo Robustelli (vicepresidente Enpacl) e Manuela Maffiotti (componente Ufficio presidenza Ancl).



Quali responsabilità nella gestione aziendale

La Scuola di Alta formazione per consulenti del lavoro presenta un seminario molto particolare e attuale. Sotto la lente degli esperti della Fondazione Studi ci sarà la responsabilità penale del professionista e del datore di lavoro nella gestione dell'azienda. Ma anche altri corsi saranno svolti nel mese di maggio.

22/5 - La responsabilità penale nella gestione dei rapporti di lavoro, contabili e fiscali

- L'estorsione del datore di lavoro in danno del lavoratore dipendente.
- La responsabilità penale del professionista a titolo di concorso nelle condotte illecite poste in essere dall'imprenditore o dall'amministratore di una società che versi in uno stato di dissesto.
- Il reato di omesso versamento dei contributi previdenziali.
- La responsabilità penale nel caso di impiego di lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno.
- Gli obblighi dei professionisti in materia di anticiclaggio.

Gli altri seminari

21/5 - Tecniche di riscossione e diritto

di difesa. Il contenzioso con Equitalia. La riscossione dei tributi. La cartella di pagamento. La riscossione coattiva. Riscossione e crediti previdenziali.

27/5 - Contenzioso tributario: procedimenti e forme. Analisi.

28/5 - Strumenti deflativi del contenzioso tributario. Dall'accertamento con adesione alla mediazione tributaria.

I seminari sono a numero chiuso ed è necessario prenotare la partecipazione. Su www.consulentidellavoro.it - oltre la scheda di adesione - anche ulteriori info su partecipazione, costi e materiale didattico.

I seminari, validi ai fini della formazione continua obbligatoria (1 credito/ora), saranno realizzati con un numero di partecipanti tra i 15 e i 40.

I seminari si terranno dalle ore 09,30, alle ore 17.00 presso la sede della Scuola di Alta formazione della Fondazione Studi, sita a Roma in via Cristoforo Colombo 456 - scala B, 10° piano.